



COMUNE DI CASTELVETRO

Gabinetto  
DEL SINDACO

On.<sup>mo</sup> Signor Comm.<sup>e</sup>

R

Mi permetto raccomandare alla di Lei efficacissima protezione la unita istanza di grazia con cui in pro di un giovine di questo paese di buona famiglia e di buona condotta, caduto in momentaneo traviammento per dissapori domestici adesso pacificatisi, implora dalla clemenza del Ministero di Giustizia il condono di una pena a lui inflitta per sentenza e che fu già ridotta dallo spontaneo perdono paterno.

L'istanza è firmata dai maggiori del paese ed è, sia per ufficio, sia per affetto, raccomandata vivamente dallo scrivente alla S. V. Illma. con preghiera di ricapitarla personalmente, intronettendo i di Lei non

meno validi che generosi uffici in favore di  
un disgraziato che, all'infuori del fatto impu-  
tatogli, non commise mai mancanza alcuna  
e che attende da una ~~benignità~~ <sup>benignità</sup> sovrana  
il risparmio di un'onta estrema al proprio  
nome e a quello della famiglia sua; una  
delle prime nel paese, per censo e onoratezza.  
A nessuno meglio che a lei addice questa  
missione pietosa; a lei già benemerito non  
solo per nome luminoso nelle scienze, ma per  
opere splendide di carità; ed è per ciò che alla  
S. V. Illma mi rivolgo attestandole in anticipa-  
zione la mia più viva gratitudine.  
Voglia, Onorevole signor commendatore, ac-  
cogliere insieme colle scuse pel presente di-  
sturbo l'assicurazione del mio più sincero os-  
sequio e riconoscenza.

Dalla Presidenza Comunale li 10 Maggio 1885.

Il f. f. Sindaco

P. Parnigiani



All' Onore signor.

Comm. Prof. Pietro Tacchini.  
Roma.